Anno XVII. — Venerdì 15 Settembre 1882 — N. 220

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Il lavoro nazionale.

Persone di grande valore, come intelligenza e come pratica, parlando del *lavoro nazionale*, oggidì domandano soprattutto, che *lo si difenda*.

Noi diremmo invece, che *lo si promuova*: ed in alcuni articoli antecedenti abbiamo detto anche come lo potrebbe e dovrebbe fare lo stesso Governo.

Promuoverlo vuol dire per noi giovarsi di tutte le forze della natura che agiscono sul suolo italiano per accrescere il lavoro e la produzione in tutti i modi; impartire dovunque l'istruzione professionale la più appropriata ai luoghi, onde avere nell'uomo il migliore possibile strumento della produzione; associare come nel mutuo soccorso e nel risparmio, così anche nella produzione tutti quelli che non hanno forze sufficienti per progredire da soli.

Dove vi sono immense estensioni di terreni improduttivi da poter bonificare e dare alla produzione, soprattutto a beneficio di quella parte della popolazione, che non ha famiglia e che si educa e vive per la carità pubblica, per i delinquenti da redimersi, per i nullatenenti; dove ci sono altre immense estensioni da irrigare per salvarne ed accrescerne i prodotti e per ridare anche al suolo una parte della sua fertilità già di molto esaurita; dove ci sono tante montagne da rimboscare, facendo dell'albero non soltanto un utile produttore, ma anche uno spontaneo accumulatore della fertilità del suolo; dove da queste montagne precipitano, producendo gravissimi danni, inghiaiando terre fertili, rompendo gli argini, inondando le campagne, impaludandone molte e rendendole malsane, e portando nella loro ricorrente rapina molta parte della fertilità del suolo italiano a seppellirsi nelle profondità del mare, mentre, ordinate nel loro corso, potrebbero migliorare e rendere più produttivo il suolo, ed offrire alle industrie meccaniche la forza motrice, distribuendole presso ai centri della popolazione ed associandole alla prima delle industrie, l'agraria: nessuno dirà, che non vi sia molto da fare per alcune generazioni *a promuovere il lavoro nazionale* e quindi a *proteggerlo*, non già col chiudere le porte alla produzione altrui, ma coll'accrescere la propria ed avere materia di scambio.

Dove coloro che posseggono la terra, e che quindi dovrebbero essere i primi ad esercitare con profitto la loro arte, ne ignorano i principii, od affidano la propria industria ai più ignoranti di loro, cioè ai contadini, che mancano anch'essi d'istruzione professionale; dove per le nuove industrie mancano, ancora più dei capitali, lo spirito d'associazione e l'istruzione pratica: nessuno dirà, che non resti da fare molto per *promuovere il lavoro nazionale* colla istruzione la più larga e la più addatta alle condizioni locali.

Dove sono ancora molti, che, abbandonati a sè stessi, non sanno abbastanza giovarsi dei mezzi di risparmio, del mutuo soccorso, di tutti i modi di cooperazione, compresa quella del produrre associati: nessuno può dire, che non resti molto da farsi a *promuovere il lavoro nazionale*, anche assumendo la guida di tutti questi pupilli della società per condurli poco a poco a provvedere a sè medesimi.

Dove in fine le espansioni del lavoro al di fuori possono giovare alla navigazione ed al commercio, e quindi anche alla produzione ed al *lavoro nazionale*: nessuno potrà dire, che non si abbia anche in questo un largo campo d'azione a *promuovere il lavoro nazionale*.

Se ci si dice, che dalle altre Nazioni convenga pretendere un'assoluta reciprocità per tutto quello che riguarda dazii doganali e regolamenti degli scambi, e trattare gli altri come gli altri trattano noi medesimi, noi saremmo favorevoli alla politica commerciale che chiedesse tutto questo; ma senza però creare mai alcune industrie artificiali, e che non sanno nè nascere, nè mantenersi da sè, e che vorrebbero vivere alle spese di alcune altre e soprattutto di quelle che non domandano di essere protette contro la concorrenza altrui da barriere, che impediscano gli scambi, e quindi la divisione del lavoro anche tra i Popoli: noi siamo perfettamente d'accordo.

Siamo d'accordo con chi ne dicesse di non tassare di troppo la produzione, e quindi il lavoro, ciocchè torna a maggior danno dei molti, che non le moderate tasse sul consumo, compensate ad usura dai cresciuti salarii, dove la produzione è favorita e prospera.

Così saremmo d'accordo con chi ne dicesse di sopprimere molte spese inutili alle quali ora lo Stato si sobbarca, riformando e semplificando la pubblica amministrazione; come pure, che si studii di agguerrire la Nazione, in modo che non occorra tenere sotto le armi troppo a lungo i difensori della patria, che devono essere tutti.

E sono appunto le cose di cui crediamo debbano occuparsi in questo nuovo periodo della vita nazionale quelli che noi avremo da eleggere a nostri rappresentanti

Promuovendo il lavoro nazionale di tal guisa crediamo, che esso non avrebbe bisogno di essere *protetto*, giacchè si proteggerebbe da sè, e, tutti studiando e lavorando concorrerebbero al vantaggio comune.

Crediamo poi anche che di tal guisa si gioverebbe alla vera morale ed alla buona politica del paese, che occupandosi di cose serie ed utili, smetterebbe quella guerra di partiti, che si fa ora, meno per la diversità delle idee per il buon governo della cosa pubblica, che per servire a scopi personali a danno della Nazione, la quale nutre il suo malcontento e la sua smania di mutamenti continui e disutili colle chiacchere rettoriche, colle diatribe dei mestieranti della politica, che invece di operare per il risorgimento della Nazione, la riconducono fatalmente sulle vie della decadenza, deludendo le speranze fondate sulla unità e la libertà della patria.

P. V.

LA GRANDE RIVISTA DI FOLIGNO

Foligno, 14. La Regina e il Principe ereditario arriveranno alle ore 10.30 da Perugia. Il Re li riceverà alla Stazione, li accompagnerà alla rivista indetta per le ore 11: alle ore 7 pranzo di gala. Dopo il pranzo la Regina ritornerà a Perugia. Il Re partirà domani alle ore 11.50: incontrerà la Regina alla Stazione di Perugia e proseguirà per Firenze.

Foligno, 14. La Regina e il principe sono giunti alle ore 10.45, ricevuti alla Stazione dal Re, dal principe Amedeo, dallo Stato maggiore, da tutte le Autorità, dai deputati Ruspoli e Amedei. Le signore folignesi offersero alla Regina un bouquet. La popolazione accolse la Regina con entusiastici applausi. La Regina si recò in piazza d'Armi, e fu accolta dagli evviva entusiastici della folla. Le signore agitavano i fazzoletti. Spettacolo stupendo.

Foligno 14. La rivista è cominciata alle ore 11 ed è terminata alle 2.30. Il Re era seguito dal Principe di Napoli a cavallo, dal principe Amedeo, dalla casa militare, dagli officiali esteri con decorazioni italiane, da brillante Stato maggiore.

Tutte le truppe erano schierate in sette linee con la fronte di sei reggimenti. Il Re e i Principi percorsero tutte le fronti; quindi le truppe si disposero in colonna.

Il *defilè* cominciò alle ore 12.30; prima marciava il 1° corpo armata, poi il 2°. Le truppe sfilarono ordinatissime, con precisione ammirabile. La rivista fu brillantissima. Gli officiali esteri fecero ripetuti, vivi elogi. La folla spesso applaudiva.

Il Re, la Regina e i Principi tornarono a Foligno alle 2.45 acclamati entusiasticamente.

Il combattimento di Tel-el-Kebir.

Porto Said 14. Il combattimento di Tel-el-Kebir durò appena un quarto d'ora. (!) Gli Arabisti fuggirono verso Zagazig. Il movimento della cavalleria essendo bene eseguito, la più parte saranno uccisi o presi. Le truppe dei Negri e l'artiglieria di Arabi si batterono bene, la fanteria male. Corre voce che i contingenti di Kafr-el-Duar siano fuggiti verso Cairo.

Londra 14. Un dispaccio di Wolseley dice che il campo di Kassasin fu levato ieri sera. L'armata bivaccò al di là del campo e si avanzò alle 1.30 di mattina verso Tel-el-Kebir, che era occupato da 20,000 Arabisti, di cui 2500 di cavalleria e 6000 beduini con 70 cannoni; noi avevamo 11 mila uomini di fanteria, 2,000 di cavalleria e 60 cannoni. A fine di evitare grandi sacrificii, attaccai prima del levare del sole. La cavalleria e le due batterie a cavallo marciarono alla mia destra, a fine di girare le linee nemiche: dall'altra parte, la cavalleria della prima divisione della seconda brigata sotto Graham, e della guardia sotto il duca di Connaught, marciarono alla sinistra. Alla loro sinistra marciavano quarantadue cannoni, appoggiati da una brigata. Poi veniva la seconda divisione con la brigata scozzese. Il contingente indiano marciava al Sud del Canale con la brigata navale scaglionata sopra la ferrovia.

Vi fu grande emulazione fra le truppe. Quando l'attacco fu ordinato, tutti si scagliarono accanitamente sul nemico, di cui possediamo ora tutte le fortificazioni, tutto il campo. Ignorasi quanti cannoni furono presi, ma il numero dev'essere considerevole. Parecchi treni furono catturati con una quantità immensa di viveri e di munizioni. Le perdite del nemico sono immense. Fra i feriti inglesi trovasi il generale Willis, leggermente. La condotta delle truppe fu ammirabile. La cavalleria marcia attualmente su Belbeis. Il contingente indiano va a Zagazig. La brigata scozzese seguirà stassera Arabi pascià, scappato a cavallo nella direzione di Zagazig Rashed pascià fu ferito. Il Canale fu tagliato in alcuni punti. Le ferrovie sono intatte.

Porto Said 14. Gli inglesi ebbero ordine di avanzarsi senza tirare fino a 200 yarde dalle posizioni del nemico, poi assaltare alla bajonetta. Quasi dappertutto gli egiziani furono sorpresi. Le perdite inglesi sono circa 200 morti; il numero dei feriti è considerevole; gli egiziani ebbero 2000 morti.

Londra 14. Machperson telegrafa che le truppe indiane dopo una marcia forzata occuparono Zagazig senza nessuna resistenza.

Alesssandria 14. Il comandante delle forze egiziane di Kafrdwar scrisse a Cherif pascià offrendo di arrendersi.

Alessandria 14. Un dispaccio di Wolseley della mezzanotte dice: Circa 60 cannoni furono presi a Teleikebir. Arabi si è portato a Cairo. La cavalleria occupò Belbeis il giorno 13. Wolseley vi arriverà con la fanteria oggi. Sperasi anche di occupare Benha oggi. Se tutto procede bene si avanzerà verso Gabioul, se non addirittura su Cairo con la guardia.

Londra 14. Un dispaccio da Wood conferma che i comandanti di Kafrdwar si sottomisero al Kedive e ordinarono di aprire la diga che chiude il canale di Mahmudieh.

Londra 14. I giornale pubblicano la voce che corre ad Alessandria che Arabi pascià fu preso presso Benha.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Pontefice, rivolgendo ieri la parola ai pellegrini italiani, usò espressioni, le quali lasciano supporre che la Curia non si opporrà all'intervento dei clericali alle elezioni politiche.

— Dicesi che il Papa ristabilirà il Tribunale del Palazzo pontificio com'era prima del 1870, per giudicare, in sede civile, quanto avviene in Vaticano.

Napoli. Un furioso temporale si è scatenato su alcuni dei paesi che circondano Napoli. I più danneggiati sono i villaggi di Pianura, Melito, Santantimo, Giuliano ed Aversa. Furono spediti i pompieri con le loro macchine nei luoghi più danneggiati dall'alluvione. Ancora non si possono calcolare i danni, ma è certo che sono immensi. Non v'è a deplorare alcuna vittima.

NOTIZIE ESTERE

Austra. Si scrive da Monaco: L'Astria imprende una nuova organizzaziona del suo esercito e aumenta i reggimenti (si dice però senza aumentare il numero dei soldati). Si aspetta la nomina di 128 colonnelli, 152 tenenticolonnelli e 475 maggiori. Tali nomine saranno fatte senza altro nel prossimo novembre. Di questa organizzazione nei nostri circoli si parla molto, come delle fortificazioni che prendono un'estensione non indifferente nei Trentino e specialmente intorno alla città di Trento. Mi si assicura che Riva di Trento riceverà un intero reggimento di fanteria e che in genere nel Trentino le guarnigioni vengono di molto aumentate.

— La stampa viennese si diffonde in comenti sulle conseguenze della vittoria inglese. Generalmente si ritiene oramai imminente la conclusione definitiva della convenzione anglo-turca perchè giovevole a tutti i cointeressati. Dopo essersi assicurato l'Inghilterra con una vittoria completa il prestigio guerriero, il sultano combatterà più facilmente gli ultimi aderenti della rivolta. Tutti considerano compiuta la campagna.

— Il consiglio scolastico provinciale a Vienna, presieduto dal luogotenente, respinse a voti unanimi la proposta circa l'erezione di scuole czeche.

Francia. Viene recisamente smentita la notizia essere stato constatato all'ospitale maggiore di Parigi un caso di cholera asiatico.

— Nei circoli politici francesi si ritiene imminente l'intervento delle potenze nel conflitto greco-turco.

— L'ambasciatore in Atene, sig. Mony, che trovavasi in congedo, ricevette l'ordine di subito ritornarvi.

APPENDICE

I COLLEGI FEMMINILI.

... ove gli uomini son buoni
Specchio voi siete d'ogni nobil arte:
Ove pessimi son, Dio vel perdoni
Se tristarelle alquanto riuscite...
Dovunque i Maschi van, voi pur seguite.
ALFIERI.

I.

Vittorio Alfieri, che se ne intendeva altamente di uomini e di donne, e che altamente conosceva la parte che gli uni e le altre devono sostenere nella vita intima e nella vita sociale, ci ha lasciato questi versi stupendi, il cui significato, come ognuno può vedere, si è che la donna è quale la fanno e la vogliono fare gli uomini.

L'Alfieri, ammiratore delle virtù e delle grandezze antiche, comprendeva che la eccellenza alla quale poteva arrivare la donna, non si avrebbe potuto considerare che un riflesso, più o meno brillante, delle splendide azioni dell'uomo; e come, d'altro canto, la degradazione della donna da quella dell'uomo doveva necessariamente provenire.

È bensì vero, che le donne più celebri, lo furono per quei tesori della mente e del cuore che si ottengono dalla natura più che per effetto dell'esempio e dell'insegnamento altrui; ma la comparsa di queste donne meravigliose, in ogni tempo e in ogni luogo, fu assai più frequente nelle epoche in cui gli uomini erano migliori, quand'essi sapevano pregiare la muliebre grandezza, e renderla durevole col proprio esempio.

Nè, inspirati alle pagine di Plutarco, insegnatore sovrano di sensi magnanimi, ci faremo qui a glorificare le donne Greche e Romane antiche, di cui son note la grandezza d'animo nella vita pubblica, e le singolari virtù private; come pure per non cader nella scortesia dei confronti, non tesseremo la vita delle donne Germaniche celebrate da Tacito, la cui fedeltà, pudicizia e spirito di sacrificio furono esempio alle generazioni future. Non si vuole, nè si può pretendere che la donna abbia sempre e dappertutto a meritarsi la fama di quelle eroine che all'epoca delle glorie italiane, ed anche ai giorni nostri, pure in Italia, nella Grecia e nella Spagna, al fianco del padre, del fratello, dello sposo combatterono sulla breccia per la indipendenza nazionale; ma vorremmo che la donna, specchiandosi nelle ottime qualità dell'uomo, avesse poi a corrispondere alla sua nobile destinazione, qualunque sia il campo di sua speciale attività.

La donna odierna genericamente parlando (dispiace doverlo dire) si avvicina a discendere al massimo grado della debolezza e della imperfezione muliebre. « Se « dovessi giudicare proprio del mio, scrive « il Guerrazzi, ci penserei due volte, e « poi me ne asterrei; ma dacchè femmine « di alto intendimento lo confessano, ri« peterò con loro, che la più parte delle « nostre donne compaiono d'ingegno ot« tuse, frivole di mortale fatuità, infati« cate cicale di cose inani, di cuore stu« pide, corrompitrici e corrotte, alla patria « danno, alla famiglia disdoro, maledizione « ai figliuoli, delle stesse discipline gen« tili maleaugurose guastatrici, avendo ri« dotto a scusa d'imbelli ozii, ed arnese « di turpitudine ciò che *una volta* fu ca« rissimo ornato del vivere urbano. » Ecco come ne parlano anche le stesse donne.

Per la qual cosa, merita applaudito lo zelo di que' benemeriti che oggi sono chiamati dal proprio ufficio e dal dovere di pubblicista a promuovere la moralità e lo sviluppo intellettuale dei popoli, acchè sia data la massima estensione ai buoni Istituti di educazione ed istruzione femminile. Ma altro è inculcare l'opportunità di questi Istituti o caldeggiarne lo incremento, ed altro è il saperli costituire con buoni elementi, valevoli a far sì che la donna abbia indi a fare lodevole riuscita nella società.

I Collegi femminili sono rispettabili e degni del pubblico favore, in quanto si ritiene che da essi la donna abbia a ricevere educazione ed istruzione appropriata ai bisogni del suo sesso ed allo stato della famiglia, a beneficio della quale dovrà poi recare l'ottenutone profitto. La rispettabilità di questi Istituti è quindi subordinata a tali condizioni, e se queste fallissero, la istituzione dovrebbe senz'altro decadere dalla pubblica stima.

La educazione ed istruzione donnesca è un argomento gravissimo, e di primaria importanza. Si tratta di apparecchiare delle future spose e madri che abbiano a spargere nelle famiglie i germi della virtù, ad introdurvi il buon costume, ed a stabilirvi massime di civiltà, modi cortesi e gentili, ecc. Si tratta insomma di creare col mezzo della donna la felicità, il decoro, l'armonia domestica.

Quindi, per conseguire tutti questi vantaggi, non basta il fondare Istituti, e concretare materie di studio e discipline per il migliore andamento dei medesimi; ma ciò che più preme, si è il saper adattare la educazione e la istruzione tanto alla donna considerata genericamente, come alla donna che appartiene all'una od all'altra delle diverse classi sociali.

In relazione al concetto ond'è informato il presente scritto, che fa dipendere dall'uomo la buona o la cattiva instituzione dell'altro sesso, ne viene di conseguenza che l'uomo non può sottrarsi alla responsabilità inerente alla buona o cattiva riuscita della donna, a lui subordinata.

Ma siccome la moralità e la coltura degli uomini attuali lasciano a desiderare, ne deriva che i programmi, all'impero dei quali vengono assoggettate le istituzioni femminili, hanno in sè stessi il difetto d'origine. (*continua*)

F. B.

Germania. Malgrado i tentativi di scuse da parte officiosa, la *Vossische Zeitung* rileva che il granduca Vladimiro non visitò il principe ereditario d'Austria.

Inghilterra. Si ha da Londra, 13: L'entusiasmo della popolazione è addirittura frenetico. Immensa folla di gente percorre le strade. I giornali sono incapaci di stampare le copie nelle enormi quantità richieste. La *City* voterà a Wolseley un regalo d'onore.

— Il *Times* dice che il ristabilimento del Kedive e dell'ordine sarà opera di molti mesi. Il còmpito spetta all'Inghilterra che versò il sangue. L'Inghilterra non ammetterà alcuna cooperazione. Devesi credere che l'Europa vi consentirà. Il *Daily News* dice: L'Inghilterra per dare all'Egitto un Governo stabile dovrà prendere misure contro una nuova insurrezione. Il miglior mezzo per assicurare la pace dell'Egitto sarà il proclamare l'indipendenza di un Governo rappresentativo. Bisogna impedire assolutamente l'intrusione turca. Lo *Standard* crede che l'Inghilterra dovrà essere preponderante nell'amministrazione del paese.

Russia. Produsse grande sensazione la notizia che il principe del Montenegro venne insignito dell'ordine di St. Andrea. Il principe Nikita, accogliendo la deputazione di una Società slava di beneficenza, rispose: « Iddio mi è testimonio ch'io rimasi fedele al popolo russo ed all'idea ch'esso rappresenta. »

Egitto. Notizie private da Alessandria descrivono la disfatta di Arabi come completa. Gl'Inglesi arriveranno forse a tagliargli la ritirata al Cairo.

— Stralciamo dai dispacci dei giornali inglesi le seguenti notizie sulle condizioni attuali di Alessandria:

« Dei 12,000 europei che si trovano qui, 10,000 sono senza lavoro. Le autorità si preoccupano di questo stato di cose. Tre domestici licenziati hanno dato fuoco alla casa di Agapian pascià in via Cerif, abitata dal signor Rangabè, console generale di Grecia.

La raccolta del cotone è completamente perduta per le provincie di Damanhur, di Zagazig e di Benha.

Il canale Mahmudieh cala sì rapidamente che le autorità inglesi hanno fatto seppellire una gran quantità di pesce morto per mancanza d'acqua nel canale, il quale non contiene più che melma, che appesta l'atmosfera.

Sei commissari: due inglesi, uno francese, uno italiano e uno tedesco delibereranno senza appello sulle indennità da accordare a chi ha sofferto pel bombardamento dell'11 luglio e per gl'incendi che ne sono stati la conseguenza. Della commissione faranno parte due indigeni, uno dei quali fungerà da presidente. Per altro, non verrà risarcita la perdita di oggetti di curiosità, di gioielli, nè di messi non raccolte.

I danni degli incendii e saccheggi in Alessandria furono valutati in 1500 milioni, comprese le raccolte artistiche che andarono perdute ».

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 80) contiene:

1. Avviso di concorso. A tutto il 30 corr. resta aperto il concorso al posto di Maestro nella frazione di San Giovanni di Polcenigo coll'annuo stipendio di l. 600.

2. Avviso. Giudizio di fallimento apertosi al confronto di Rainis Bortolo commerciante di Tolmezzo. Si avvisano tutti i creditori che non avessero rimessi i loro titoli di credito, a rimetterli entro il termine di cui all'art. 601 Codice di Commercio ai sindaci del fallimento. La verificazione dei crediti avrà luogo avanti il Giudice delegato signor Paolo Masieri nell'11 ottobre p. v.

3. Avviso d'asta. Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso equivalente al ventesimo sul prezzo, al quale risultò deliberato l'appalto per la provvista di 1000 quintali di avena al prezzo di lire 25 al quintale, il 25 settembre corr. presso la Direzione del Deposito Allevam. Cavalli in Palmanova si procederà al nuovo incanto di tale provvista sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi.

4. Avviso d'asta. Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Esattoria di Paluzza per il quinquennio 1883-1887, presso la Prefettura di Udine nel 28 settembre corr. sarà tenuto il relativo primo esperimento d'asta.

5. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Sostero Girolamo di S. Daniele contro Minisini Maddalena vedova Federicis e LL. CC. di Rive d'Arcano, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili esecutati al signor Sostero suddetto per lire 600. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 24 sett. corr.

6. Sunto di bando. Nel 24 ott. p. v., avanti il Tribunale di Udine, seguirà lo incanto di immobili siti in Comune censuario di Volta, espropriati ad istanza dei signori Manin di Morsazzo contro i conjugi G. dott. Politi e G. Ballarin, sul prezzo di l. 5333.34 il primo lotto e l. 6066.67 il secondo, offerto dall'aumentante il sesto.

7. Sunto di citazione. L'usciere Negri, addetto al Tribunale di Pordenone, ad istanza di Elisabetta e Luigi Cian di Pordenone, rende noto che chiamò avanti il predetto Tribunale all'udienza del 20 ottobre p. v. Angela Poletti Schizzi residente in Trieste e Consorti per sentirsi autorizzare la vendita all'incanto di beni in mappa di Ghirano. *(continua).*

Scuole e maestri comunali. « Se la scuola non educa quanto dovrebbe, ciò dipende dalla posizione difficile in cui può trovarsi l'insegnante innanzi al Comune. »

Questo il concluso di una discussione avvenuta alle Conferenze pedagogiche e della quale fu fatto cenno nel giornale di ieri. A questo proposito crediamo utile riportare un'opinione espressa dal conte Mantica nello studio che va pubblicando negli Atti e Memorie della Società agraria di Gorizia: « Confronto fra le imposte dirette che si pagano in Austria ed in Italia, specie nelle contermini provincie di Gorizia e di Udine ». Egli scrive:

« Da tutte queste notizie risulta molto chiaro che in base alla nuova legge sull'istruzione popolare in Austria vi fu un progresso numerico, ma fu poi anche un progresso intellettuale e sopratutto morale?

« È codesto un quesito che meriterebbe essere studiato assai profondamente. Ora noi dobbiamo limitarci a constatare che i risultati numerici furono buoni, ma che costarono e costano assai denari ai poverissimi contribuenti.

« Come riteniamo che in Italia, dove pure si spende molto, non si otterranno mai risultati numerici, e meno intellettuali e morali, sino a che non si avrà il coraggio di mettere da banda la rigorosa applicazione del principio dell'autonomia comunale, *ed*, imitando l'esempio austriaco, non si troverà modo di far sì che anche in Italia diventino amici della scuola coloro che oggi l'avversano o la guastano, come sono i contribuenti, i consiglieri del Comune, i membri della Giunta, i Sindaci.

« E questo si otterrà solo togliendo la scuola, e sopratutto i maestri dalla dipendenza comunale. È indispensabile che i maestri sieno nominati, traslocati, licenziati e pagati dai Consigli scolastici provinciali e tutt'al più circondariali, e che i Comuni concorrano solo a formare la Cassa di questo Consiglio per pagare i maestri.

« Così si avrà che, *dovendo in ogni caso pagare*, e contribuenti, e consiglieri, e membri della Giunta, e Sindaci vorranno avere tutti la loro scuola e cercheranno che vada bene, il che sarà anche molto, ma molto più facile con un personale insegnante indipendente dalle diverse influenze dei preposti comunali.

« Resterebbe solo a determinare se al locale e materiale scolastico sia più conveniente provveda il Consiglio scolastico, come si fa in Austria; a noi parrebbe meglio che alla scuola ed al materiale provvedesse il Comune, prima perchè essendo sul sito può avere una maggiore economia, poi per evitare che questo, il quale oggi vuole far poco o nulla o male, non diventi di soverchio esigente, quando tutto dovesse essere provveduto dal Consiglio scolastico. »

I maestri elementari ed il ribasso del 30 per 100 sulle ferrovie. Con lodevole intendimento il Ministero della P. I. fece noto che quei maestri i quali avessero voluto approfittare delle conferenze pedagogiche regionali, avrebbero goduto il ribasso del 30 per 100 sulle ferrovie. Ma i Capi-stazione si rifiutano d'accordar loro questo ribasso se non presentano la tessera di riconoscimento, rilasciata *a bella posta* dalle autorità scolastiche provinciali. E que' maestri che non sono in grado di procurarsi sollecitamente il dovuto documento, se non perdendo tempo e danari, devono perdere anche l'inutile ribasso accordato, ovvero astenersi dal concorrere alle conferenze.

E perchè non furono spedite a suo tempo le tessere ai maestri elementari?...

È cosa veramente deplorevole che essi debbano contentarsi di parole..., con maggro stipendio — privati altresì, la maggior parte di essi, del sussidio comunale raccomandato dal Ministero per tale circostanza, e finalmente anche del ribasso del 30 per 100 sulle ferrovie!

Dono al Museo Civico. Mediante l'egregio nostro concittadino ing. Americo Zambelli, il nostro Museo Civico ha ricevuto 5 medaglie in bronzo, incise dall'udinese A. Fabris, donate dal prof. Luigi Tamai di Udine, abitante in Modena.

L'omaggio che il venerando prof. Tamai, ottuagenario, ha fatto al Museo udinese, donandogli dei lavori dovuti ad un celebre artista del Friuli, dimostra com'egli, anche lontano dalla sua città natale, ne conservi sempre viva e cara memoria.

Lotteria di beneficenza. Un'altra medaglia incisa dal Fabris fu regalata dal prof. Luigi Tamai per la Lotteria di beneficenza della nostra Società di mutuo soccorso. Anche della trasmissione di questo dono il prof. Tamai incaricava l'ingegnere Zambelli. Notiamo che questa pure, come le medaglie donate al Museo Civico, ha un grande valore artistico.

Società operaia. Domenica 17 settembre ricorrendo il 16° anniversario della fondazione della Società operaia verranno elargite a scopo di beneficenza fra i soci l. 125, metà del ricavato netto della pubblicazione dell'Album Udine-Cussignacco, disposte dall'editore signor Gambierasi Giovanni.

Si distribuiranno gratificazioni in libretti della Cassa di risparmio ai nove allievi della Scuola festiva di ginnastica che frequentarono con maggiore profitto le lezioni di ginnastica nell'anno scolastico 1881 82.

Siamo informati che buon numero di soci si sono inscritti per il banchetto sociale, ove però coloro che intendessero di pronunciare qualche discorso dovranno, come di metodo, in precedenza tener informata la Direzione della Società.

Le operazioni tutte relative tanto alla lotteria, quanto alla fiera umoristica sono condotte a buon punto mercè le attive premure dei membri della Commissione.

Sarà per certo una splendida festa, che lascierà grata memoria in tutti i soci.

Da un membro della Commissione fummo informati che la festa sarà annunciata alla città da vari colpi di cannone.

La Fiera umoristica di beneficenza, organizzata per cura del Circolo Artistico, riescirà senza dubbio brillante, essendo assicurato il concorso di gentili signore e signorine, e la Commissione a ciò incaricata nulla ha trascurato per dare a questo esperimento tutte le attrattive che la fantasia di alcuni e l'umorismo di altri possono suggerire allo scopo di convincere della bontà di questo nuovo sistema che dovrà sostituire, speriamo, le solite lotterie. E per parte nostra possiamo fin d'ora dare le più lusinghiere assicurazioni della sua splendida riuscita, essendo ogni cosa con molto spirito e buon gusto predisposta. Facciamo intanto i nostri sinceri auguri perchè la Fiera abbia a soddisfare, se non per altro per evitare gl'incomodi che si arrecano annualmente ai cittadini con le lotterie e per non esporre i preposti alla raccolta dei doni a noie ed umiliazioni grandissime. S.

Album. Domenica dalle due pom. in poi l'Album per la festa della Società operaja sarà vendibile alla Rivendita tabacchi in Piazza V. E.

Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo. A tutto il 5 ottobre p. v. è aperto il concorso per quest'anno a dieci posti di alunni; dei quali 5 gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, 1 gratuito per assegno provinciale, 4 a pagamento.

Pubblicheremo domani l'intero avviso di concorso.

Esami di licenza liceale. Il Ministero della pubblica istruzione ha con suo decreto stabilito che le prove scritte dell'esame di riparazione pei candidati alla licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì 2 ottobre — Lettere italiane.
Mercoledì 4 ottobre — Lettere latine.
Venerdì 6 ottobre — Lingua greca.
Lunedì 9 ottobre — Matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri:

Clodig prof. Giovanni l. 5, N. N. (nuova offerta) l. 5, Fabris Angelo di Latisana l. 50 totale l. 60.

Importo lista precedente » 1050.—

Totale » 1090.—

Le visite al confine, fino nelle tasche e nel portafogli dei nostri possidenti, che vanno a visitare le loro terre al di là di esso, sono dalla parte delle nostre guardie d'ogni sorte spinte fino al più alto grado del ridicolo, cicchè non toglie che non tornino di grave molestia alla gente che va per i fatti suoi.

Viceversa poi le corse dei dilettanti di contrabbando, che vanno in frotte, sacco in ispalla, a vuotare i magazzini di zucchero tenuti apposta nei villaggi oltre il confine dai cointeressati in questo latrocinio fatto alle finanze italiane, hanno ripreso della più bella e si fanno con tutta commodità. Non si dice, se agli ordini superiori per le prime visite alle tasche, corrispondano degli altri per il *lascia passare* dei contrabbandieri, che tanto contribuiscono a moralizzare la nostra popolazione rurale.

Monacazioni. Da Pordenone ci scrivono, che si vanno facendo delle nuove monacazioni di giovanette, che si mandano a San Vito.

Promozione meritata. Il signor Molari Angelo, professore incaricato presso la r. Scuola tecnica di Udine, venne con recente Decreto ministeriale promosso a professore reggente d'aritmetica, coll'incarico della computisteria presso la r. Scuola tecnica di Patti in Sicilia.

Io credo che, al pari di me, tutti quelli che ebbero la ventura d'apprezzare le distinte qualità di mente e di cuore del professor Molari sentiranno con animo soddisfatto la notizia della sua promozione, che è un giusto e ben meritato compenso ai lunghi e proficui servigi sì privati che pubblici da lui prestati nell'istruzione ginnasiale e tecnica, durante il non breve suo soggiorno fra noi.

Egli ci lascia perciò il più grato ricordo e noi gli auguriamo un progredimento rapido nella sua carriera scolastica.

L'amico, **Miani Luigi**.

Da Reana del Rojale un signore ci scrive, lagnandosi che alla stazione di Tarcento a lui sia accaduto di non poter prendere il biglietto di partenza a tempo, perchè non era aperto lo sportello se non troppo tardi. Rimandiamo il reclamo, se vero, a chi di ragione. Diciamo, se vero, perchè chi ce lo manda non ci mise il suo nome sotto, nemmeno a guarentigia della Redazione. Noi dichiariamo che siamo pronti ad accogliere tutto ciò che può giovare al pubblico, ma a patto di sapere chi ci manda le sue comunicazioni e ne assume la responsabilità.

Esposiz. bovina in Pordenone. Ecco l'elenco degli animali bovini premiati alla Esposizione bovina provinciale tenutasi in Pordenone il giorno 13 settembre 1882.

Proprietario Cattaneo co. Riccardo, — comune dov'è tenuto l'animale — Vallenoncello: qualità dell'animale: torello, età mesi 25, mantello rosso e bianco, altezza metri 1.38, peso k. 680: razza — padre friburghese, madre friburghese — 1° premio medaglia d'argento del R. Ministero e l. 300 dalla Provincia;

Centazzo Antonio id. Prata, id. id., m. 19, m. bigro, m. 1.30, k. 534, p. Schwytz m. bell.-nost., 2° id. id. di bronzo id. e l. 200 id;

Morpurgo di Nilma comm. C. M., id. Brugnera, id. id., m. 21, m. marone, m. 1.26, k. 500, p. Schwytz m. Schwytz, 3° id. l. 100 dalla Provincia;

Billia comm. Paolo, id. Sedegliano, id. id., m. 7, m. grigio nero, m. 1.19, k. 314, p. friburghese m. frib.—nost., 4° id. l. 50 dal Ministero;

Springolo Antonio, id. Chions, id. id., m. 12, m. pezzato bianco rosso, m. 1.29, k. 474, p. id. m. id, 1ª menzione onor.;

Brunetta Giuseppe, id. Azzano X, id. id., m. 24, m. formentino, m. 1.31, k. 600, p. nostrano m. nostrana, 2ª id. id;

Morpurgo di Nilma comm. C. M., id. Brugnera, id. id., m. 15, m. bigro, m. 1.20, k. 400, p. Schwytz m. bellunese, 3ª id. id;

Facci Luigi e fratelli, id. Udine, id. id., m. 13, m. formentino oscuro, m. 1.31, k. 450, p. schw.-frib.-friu. m. schw.-frib.-friu., 4ª id. id.;

Morpurgo di Nilma comm. C. M., id. Brugnera, id. id., m. 15, m. marone, m. 1.26, k. 420, p. Schwytz m. Schwytz, 5ª id. id.;

Querini Annibale, id. Pordenone, id. id., m. 14, m. bigio scuro, m. 1.32, k. 490, p. frib.-nost. m. frib.-nosr., 6ª id. id.;

Covassi Candido, id. Pavia, id. giovenca, m. 29, m. pezzato bianco e nero, m. 1.35, k. 614, p. frib.-nost. m. frib.-nost., 1° premio medaglia d'argento del R. Ministero e l. 200 della Provincia;

Passoni Antonio, id. Pavia, id. id., m. 25, m. formentino rosso, m. 1.47, k. 650, p. id. m. id., 2° id. id. di bronzo id. e l. 100 id.

Iurizza dott. Raimondo, id. Udine, id. id., m. 22, m. formentino fumolo, m. 1.41, k. 564, p. schw.-frib.-nost. m. schw.-frib.-nost., 3° id. l. 50 dal Ministero;

Springolo Antonio, id. Chions, id. id., m. 28, m. pezzato bianco e rosso, m. 1.41, k. 610, p. frib.-nost. m. frib.-nost., 4° id. l. 30 id.;

Iurizza dott. Raimondo, id. Udine, id. id., m. 13, m. bianco bigio, m. 1.30, k. 470, p. schw.-nost.-frib. m. schw. nost.-frib., 5° id. l. 20 id.;

Monti dott. Gustavo, id. Pordenone, id. id., m. 27, m. rosso chiaro, m. 1.35, k. 580, p. frib.-nost. m. nostrana, 1ª menzione onorevole;

Springolo Antonio, id. Chions id. id., m. 31, m. formentino grigio, m. 1.34, y. 504, p. id. m. frib.-nost., 2ª id. id.;

Sfreddo Basilio, id. Fontanafredda, id. id., m. 22, m. formentino carico, m. 1.34, k. 514, p. id. m. nostrana, 3ª id. id.;

Morpurgo di Nilma comm. C. M., id. Brugnera, id. id., m. 31, m. marone, m. 1.32, k. 510, p. Schwytz m. trevigiana, 4ª id. id;

Cattaneo co. Riccardo, id. Vallenoncello, id. id., m. 12, m. bianco e rosso, m. 1.22, k. 440, p. friburghese m. frib. 5ª id. id.;

Facci Luigi e fratelli, id. Udine, id. id., m. 26, m. formentino, m. 1.43 k. 530, p. id. m. frib.-nost., 6ª id. id.;

Cattaneo co. Riccardo, id. Vallenoncello, id. id., m. 21, m. id., m. 1.35, k. 530, p. id. m. id., 7ª id. id.;

Morpurgo di Nilma comm. C. M. id. Brugnera, per un gruppo bovini con uniformità di tipo e di razza secondo un determinato scopo zootecnico, 1° diploma di merito e l. 100 (premio ministeriale);

Springolo Antonio, id. Chions, id. id. da lavoro e carne e per due belle coppie di vacche, 2° id. e l. 50 (id.);

Cattaneo co. Riccardo, id. Vallenoncello, id. id. da carne e lavoro e per il numero rilevante di capi esposti, 1ª menz. onor.;

Pascatti Antonio, id. S. Vito al Tagl. id. id. da carne e lavoro, 2ª id. id.;

Bonin Giacomo, id. Pordenone, id. id. da lavoro e carne 3ª id. id.;

Monti dott. Gustavo, id. Pordenone, id. id. da lavoro e carne, 4ª id. id.;

Luisetto Antonio, id. Brugnera, agente del comm. Morpurgo di Nilma Carlo Marco per l'opera sua intelligente e solerte nell'allevamento del bestiame con vero indirizzo zootecnico, diploma speciale di onore;

Lire 9 ciascuno ai 2 bovari dei signori Springolo e Cattaneo, e lire 8 a quelli dei sigg. Bonin, Monti, Morpurgo e Pascati.

La Giuria

Faelli Antonio presidente, Calissoni dott. Vitale segretario, Ancilotto Giovanni, Ciani dott. Luciano, Disnan Giovanni, Morandini Andrea, Piva Luigi, Toffoletti Massimiliano, Trentin Marco.

La Commissione ordinatrice

Bonin Giacomo, Cattaneo co. Riccardo, Groppetti Luigi, Porcia co. Nicolò, G. B. dott. Romano.

Un aneddoto. Lo narra *Aristo* nella sua corrispondenza da Pordenone inserita nel *Fanfulla* del 12 andante, relativa alle manovre di cavalleria. Eccolo:

«.... Altrove si dà dei settari la caccia ai reali carabinieri. Ma qui..? State a sentire.

Siamo nella cucina d'un'osteria ad Aviano. È l'ora del pasto: il colonnello raccomanda alla cuoca il suo *pan trito* alla lombarda e il suo fritto di funghi; gli ufficiali hanno fame competente alle manovre; le donne strillano e sudano intorno al focolare dove bollono i *risi e capuzzi* e il *vedèlo in tecia.....* A una tavola si sta bevendo il bicchiere dell'amicizia fra un vecchio contadino e un giovane soldato napoletano di cavalleria.

Il Napoletano racconta che nella mattina aveva cooperato all'arresto di un birbo contadino forestiero, il quale aveva tratto il coltello minacciando un caporale. E soggiunse che il birbante era riuscito a procurarsi un altro coltello, e ne aveva ammenato un colpo al collo di un carabiniere, ma che fortunatamente la ferita era leggera...

— Tirare a un carabiniere! — interrompe il vecchio contadino, battendo sul tavolo un pugno che fece traballare i bicchieri; e dopo una formidabile bestemmia che Iddio gli avrà di certo perdonata: — Tirare a un carabiniere! Quel birbante andrebbe messo *a domicilio coatto per tutta la vitta!*...

Sentenza degna di Salomone: o perchè lo spirito *furlano* del vecchio contadino è così diverso da quello che regna in qualche dicastero di Roma?

Gli è che nei campi del Friuli la pianta *galantuomo* si può ancora trovare per riporla, raro esemplare, negli erbari della morale politica ».

Ancora sul servizio degli agenti e guardie daziarie. (rit.) Una risposta inserita nel numero dell'11 corr. di questo reputato Giornale, al mio articolo di giorni fa, mi obbliga, mio malgrado, a spendere di nuovo qualche parola per confutarla del mio meglio.

E prima di tutto dichiaro apertamente che quello che io scrissi nel numero di venerdì 8 corrente, intorno al servizio degli agenti e delle guardie daziarie è la pura verità. E poichè il sig. Priuli ricevitore di porta Aquileja, nega d'essere stato minacciato dal facchino d'uno ricorso al signor Daulo Tommaselli, faccio presente che ciò fu detto per ben *tre* volte anzichè una. La prima volta lo disse in ricevitoria, in presenza anche dell'impiegato Toniolo, subito dopo che esso impiegato fece osservare essere dovere presentarsi negli uffici col danaro contato. La seconda quando il sig. Priuli gli strappò di mano la bolletta di dazio sulla porta della ricevitoria, imponendo nel medesimo tempo alla guardia Cudugnello a non lasciarlo partire col carrettello di vino. La terza poi glielo disse di nuovo in ricevitoria, allorchè l'impiegato sortiva d'ufficio, e che egli, vedendo passare il tempo, stizzito si rivolse al sig. Priuli dicendogli queste precise parole: Mi lascia andare, si o no? Si ricordi bene che son capace di reclamare presso il signor Tommaselli....

E fu solo allora che il signor Priuli con benigna maniera gli disse: Vada qui alla vicina bottega e si faccia cambiare; al che il facchino non aderì: non obbligando peraltro il signor Priuli ad andarvi lui, ma dicendogli mandasse una guardia.

Riguardo poi alla signora, che ha un nome *ben differente* da quello citato nell'articolo dell'11 gli faccio osservare che la signora in discorso non aveva con sè nè bagagli, ne valigie, nè altro che sia ed

in conseguenza, nè le tre bottiglie, nè lo zucchero, nè le sardine, che non esistevano che nella... fantasia del sig. Priuli. Intanto io farò il possibile per avere la bolletta originale che la signora conserva. Se ci riesco potrò farla pubblica, e dare così un'apertissima smentita all'asserto del sig. ricevitore. E per ora mi pare che basti. Però, se il signor Priuli lo vuole, sono sempre disposto a dimostrargli la differenza che passa tra il bianco ed il nero. Ho detto. E. P.

Biglietti d'andata e ritorno. Per favorire il concorso del pubblico alla Fiera annuale che avrà luogo dal 22 al 29 andante nella città di Este, i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 22 a tutto il 29 per la stazione di Este-S. Elena avranno la validità di tre giorni decorrendi dalla data della distribuzione.

Una rappresentazione a Tolmezzo. Scrivono da Tolmezzo che la sera del 10 corr. ebbe luogo in quel Teatro Sociale una recita a beneficio della Società Filarmonica.

Lo spettacolo incominciò con la commedia graziosissima in due atti di L. Muratori *Fidarsi è male e non fidarsi è peggio.* Fece seguito a questa commedia, dopo che l'orchestra avea suonato il bellissimo valtz *Brezze carniche* composto dal G. B. Cossetti, giovane appena diciottenne, un assalto di scherma al bastone eseguito assai bene da fratelli Cesaris.

Un *a solo* per flauto *Variazioni sul Carnovale di Venezia*, sostenuto egregiamente dal sig. Elia, maestro di musica in Gemona, riscosse pure vivi battimani. In complesso fu una serata del tutto riuscita.

Il baritono Pantaleoni. Ecco il cenno che la *Patria* di Bologna dedica al baritono Pantaleoni, il quale, come ieri dissimo, canta a quel Teatro Brunetti nell'opera *Mignon*: « Il Pantaleoni è sempre l'artista perfetto sulla scena, per il movimento che egli deve dare all'azione del personaggio che rappresenta; misurato, giusto, persuaso completamente del carattere. Quanto al canto ed alla espressione del canto in alcuni punti è realmente un artista superiore. »

La Regia dei tabacchi ha riscosso in Friuli nel mese di agosto u. s. lire 215,552.90, cioè lire 19,172.20 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Animali fulminati. Ieri mattina verso le 5, in Manzano, mentre infuriava il temporale, un fulmine si scaricò sopra la stalla del colono Domenico Zamaro, uccidendo 3 buoi ed 1 vitello. Le povere bestie furono colpite nel sonno e vennero ritrovate nella posizione stessa di riposo in cui le colse la folgore. Erano tre magnifici buoi e un bel vitello.

Nella stalla medesima, dal lato opposto, stavano due vecchie armente, che il fulmine avrebbe potuto freddare senza gran danno. Queste invece rimasero illese. Gli animali colpiti dal fulmine erano però assicurati.

È questo il secondo caso avvenuto in breve volgere di tempo in Provincia di animali bovini fulminati. Difatti non è molto che in una stalla a Pasian di Prato il fulmine uccise un bovino. Anche quel proprietario aveva assicurato il suo bestiame.

Era friulano? Leggiamo nei giornali di Verona: Certo Giovanni Moschini d'anni 26, garzone mugnaio, mentre toglieva la catena ad un molino scivolò e cadde nell'Adige. Gli fu gettata una corda, ma non potè afferrarla, e si è annegato. Credesi che il Moschini fosse friulano.

Incendio. In Coseano il 10 and. si sviluppava un incendio nella stalla di certo O. B.: ma mercè il pronto soccorso l'incendio venne circoscritto.

Non si potè però salvare un'armenta che stava entro la stalla, ed il danno si calcola a L. 2000.

Morte accidentale. In Erto il 9 andante certa Filippini Antonia cadeva dal monte Porguit, e due giorni dopo per le ferite riportate cessava di vivere.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini questa sera riposo. Domani variato spettacolo.

Con quella ammirabile rassegnazione, propria di chi solo crede in una vita avvenire, e dopo lunga e crudele malattia, nella quarta ora del mattino di ieri e nella ancor florida età di 46 anni **Giuseppe** di Leonardo **Coppitz** spirò.

La debole mia penna, nonchè il limitato mio ingegno son troppo sterili onde tessere con vivi colori le tanto rare di Lui qualità di mente e di cuore; e tutti quanti lo conobbero, non poterono non ammirarlo ed apprezzarlo quanto il più prezioso gioiello.

Dirò solo che nella sua lunga vita commerciale si mantenne sempre giusto ed onesto fino allo scrupolo, fu sempre amico leale e sincero per tutti, fu sempre disinteressato, gentile, cortese con tutti.

Non havvi alcuna Società alla quale il Coppitz sdegnasse appartenere, giacchè tutte vi hanno registrato il suo nome, per tutte Egli si adoperò con lo stesso zelo e disinteresse, da tutte si ebbe attestati di stima e riconoscenza.

Pregiudicò anche non poco i propri interessi onde essere utile alle tante istituzioni di pubblica e privata beneficenza, talchè la sua abitazione era addivenuta una sede di conforto e di aiuto ai poverelli, dei quali le benedizioni e preghiere sono i più bei fiori di cui io oggi cingo di ghirlanda il suo capo. Addio amico, addio collega!

D. Michelloni.

FATTI VARII

Malattie recidive. Vi sono molti individui che in ogni anno, anzi in un dato mese ammalano di una qualche malattia. Sarà una bronchite, un' infiammazione alle tonsille, saranno afte fastidiosissime alla bocca od alla gola, o febbrette che il chinino non guarisce, o debolezza generale, sfinitezza avversione a qualunque occupazione, specialmente in estate: o diarree, e dissenterie, ecc. Ebbene niuno di tali individui sa darsi ragione della sua infermità, niuno sa assegnarne l'origine.

Queste dipendono sempre da discrasia erpetica, e contro le quali nulla possono i rimedi, che combattono i soli effetti. L'esperienza è fatta; non rimane che a sapersene giovare, e l'esperienza è convalidata dalla ragione. Lo Sciroppo Mazzolini, composto unicamente di succhi vegetali e stratti nel vuoto da piante, delle quali ciascuna è un eccelente antierpetico unito ad altri energici coadiuvanti, alla sua essenziale semplicità ed innocuità unisce una rara energia nella cura radicale dell' erpetismo, giusta quel noto dettame: *Vis unita fortior.*

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *G. Comessatti.* Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Viaggio a Parigi, visitando il Gottardo, Zurigo, Basilea, Belfort, Lione e con fermata di sette giorni a Parigi. Partenza da Milano il 3 ottobre. — Ritorno il 15 — Prezzo, tutto compreso, franchi 360. I Programmi dettagliati di questo viaggio e delle Gite del 17, 24, e 30 settembre in Svizzera, vengono spediti gratis, a chi ne fa domanda all'agenzia Chiari, Passaggio Carlo Alberto, n. 2, Milano.

Una donna singolare. È morta a Washington, Maria Austin, nata a New Orleans nel 1823. Maritata, si dedicò allo studio della medicina e chirurgia, e prese la laurea, nel 1853, all'età di 30 anni. Nella guerra civile prestò i suoi servigi presso l'esercito degli Stati del Nord quale chirurgo. Nella valle della Virginia fu ferita e perdette un occhio.

Alla conclusione della pace ottenne, decorata, il congedo e una pensione. Durante i suoi trent'anni di matrimonio si ebbe 44 figli in 19 parti; di questi 13 furono parti di gemelli, 6 di trigemini. Di tanti figli non vivono adesso che 11 soli.

Un colpo di vento. Ieri mattina a Trieste un istantaneo e violentissimo colpo di vento investì i viali superiori dell' Esposizione, e dal tetto del padiglione di ferro strappò parte della copertura di zinco e di vetro, lasciando esposta alla pioggia parte della navata centrale e parte di una contigua. Il materiale del tetto, cadendo nell'interno, vi produsse vari danni piuttosto gravi.

Le vittime del mare. È incredibile il numero delle vittime e la somma di ricchezze che ogni anno inghiottisce il mare: nel 1881 il n. dei naufragi ascese alla spaventevole cifra di 2039, le persone inghiottite dalle onde furono 4134, il complessivo danno fu di sette milioni di franchi, compreso il costo dei bastimenti perduti. Oltre a cento dei legni perduti calarono in seguito a scontri.

Si spera che l'applicazione della luce elettrica alle grandi navi, i segnali sonori e quegli altri apparecchi avvertitori che già fecero buona prova nella pratica applicazione, varranno a diminuire considerevolmente il sacrificio umano che ogni anno ci chiede il mare e l'ingentissimo danno economico che lo accompagna.

Il numero complessivo degli annegati è di 10,633. Vale a dire che si perdette la popolazione di una piccola città e tanto carbone da poter produrre per cinque anni e per dodici ore al giorno una forza di oltre 13,000 cavalli vapore.

ULTIMO CORRIERE

I clericali alle urne.

Il giorno 20 uscirà a Roma un opuscolo ufficioso clericale dal titolo *Il Vaticano e le elezioni politiche*, nel quale si propugnerà la necessità che i clericali si rechino a votare nelle prossime elezioni generali.

L'affare Meschino.

Notizie giunte jeri nel pomeriggio alla Consulta affermano che il governo francese farà grazia completa ed immediata al Meschino. Però il governo Italiano rimarrà fermo nel ritenere che l'incidente a questo modo non è esaurito, rimanendo sempre impegnata la questione di principio. Tuttavia credesi che si troverà un componimento anche su questo punto.

Gli antisemiti.

Il Congresso antisemita di Berlino votò le seguenti deliberazioni proposte dal predicatore Stoecker: « Gli Ebrei vengano esentati dal servizio militare e paghino invece una tassa; impediscasi l'immigrazione di ebrei dalla Russia. » Il Congresso si sciolse al grido di « Viva gl'imperatori d'Austria e Germania e il re di Sassonia. »

Nessun giornale, meno la *Post* e il *Deut Tageblatt*, parlarono del Congresso.

In Egitto.

Gli ultimi dispacci considerano la guerra finita. Tulba pascià è fuggito a Cairo per raggiungere Arabi. Le truppe di Kafr-Dwar si disperdono. I beduini ripartono in massa verso le oasi. I comandanti di Kafr-Dwar si dichiararono pronti a consegnare le loro spade ai generali del Sultano. Grande soddisfazione nelle colonie europee.

TELEGRAMMI

Londra, 14. Duclerc incaricò Tissot di trasmettere a Granville le felicitazioni della Francia per la presa di Tel-el-Kebir.

Berlino, 14. La *Norddeusche Zeitung* constata con dispiacere che la salute di Bismarck non è ancora migliorata.

Breslavia, 14. I Principi Rodolfo e Stefania sono partiti, e furono accompagnati alla Stazione dall' Imperatore e dal Principe ereditario. Il congedo fu cordialissimo.

Parigi, 14. L' *Havas* dice: Il Consiglio dei ministri si occupò dell' affare Meschino, che è in buona via di accomodamento.

Parigi, 14. A Saumur un giovane di 24 anni, per causa di donne, uccise a colpi di fucile e di rivoltella una donna e tre uomini, quindi si suicidò.

All'ospedale femminile della Salpetriere avvenne un caso di colèra nostrano.

All' ospedale Laboirisière il dottore Felizet trasse un cucchiaio dallo stomaco a un fattorino di caffè che per gioco lo aveva ingoiato. Egli gli aperse lo stomaco. L' operazione è riuscita perfettamente.

Sassari, 14. Venne arrestato nel territorio di Tempio il famoso bandito Agostino Ruoni, conosciuto sotto il nome di *Vittareddu.* Batteva la campagna da oltre 23 anni, e sul suo capo pesava la taglia di L. 3000.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 14 settembre 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale giust. ragg. ufficiale da L.	Al quintale giust. ragg. ufficiale a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	16.50	17.80	21.84	23.57
Granoturco	17.—	18.—	23 52	24.90
Segala	11.45	11·70	15.57	15.91
Sorgorosso	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	6.70	7.—	—.—	—.—
Avena	6.87	7.08	16 50	17.—
Castagne	—.—	—.—	17.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	8.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Causa la pioggia, mercato mediocre. Ricerche attive in granoturco, che salì perciò di qualche frazione di lira. Nel frumento calma con ribasso.

Si videro 80 kilog. di castagne, nuovo raccolto venduto al prezzo del listino.

I vari prezzi fatti furono:

Frumento: L. 16.50, 17, 17.25, 17.30, 17.50, 17.75, 17.80.

Granoturco: L. 17, 17.25, 17.60, 18.

Segala: L. 11.45, 11.50, 11.65, 11.70.

Foraggi e combustibili. Mercato nullo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Livorno, 11. Vini di Toscana. Continua la vendemmia e già in alcuni luoghi si sono fatte vendite a prezzi abbastanza discreti; ma le vedute sono per il ribasso nella piena vendemmia.

Sono state vendute varie partite al Gabbro da L. 20 a 22; a Rosignano da L. 22 a 24; a Nugola, la qualità superlativa con magliuoli francesi, da L. 27 a 28, tutto per ogni quintale al posto.

Vini di Napoli. È arrivato il primo vino nero dolce in mezze botti ed è stato venduto a L. 38 l'ettolitro, fusto compreso.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 settembre.

Napol.	9.44.[—a 9.45.[—	Ban. ger.	58.05 a 58.15
Zecchini	5.59[— a 5.60[—	Ren. au.	76.75 a 76.95
Londra	119.— a 118.75	R.un.4 pc.	88.1[4 a —.—
Francia	47 15 a 47.25	Credit	319.[— a 320.[—
Italia	46.30 a 46.50	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.40 a 46.50	Ren. it.	88.[— a 88.1[8

BERLINO, 14 settembre.

Mobiliare	551.50	Lombarde	256.—
Austriache	608.50	Italiane	89.10

VENEZIA, 14 settembre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35 a 20.37
Bancanote austriache	da 215 — a 215.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 14 settembre.

Nap. d'oro	20.35.1[2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.37	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 40	Credito It. Mob.	795.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.77
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 14 settembre.

Mobiliare	318.90	Napol. d'oro	9.[45
Lombarde	153.80	Cambio Parigi	47 10
Ferr. Stato	352.75	id. Londra	119.05
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.30

PARIGI, 14 settembre. (Apertura)

Rendita 3 0[0	83.35	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	116.55	Londra	25.26
Rend. ital.	39.35	Italia	1.1[2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7[8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.[45
» Romane	113.[75		

LONDRA, 13 settembre.

Inglese	99.3[4	Spagnuolo	—.[—
Italiano	88.1[4	Turco	12.3[8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

L' Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l' attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22,—	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50	
50 bottiglie acqua	L. 11,50	L. 19,—
vetri e cassa	L. 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

241 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l' età degli alunni.

☞ Programmi gratis. ☜ 0

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato **COLPE GIOVANILI**

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** *in causa* di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all' Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l' Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

☛ DITTA COLAJANNI ☚

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L' AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Settembre partirà il vapore COLOMBO
27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE

3 Ottobre partirà il vapore SUD - AMERICA
12 Ottobre partirà il vapore FRANCE
22 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato dalla ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA { Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Avviso importante

Cercansi in ogni paese delle persone che abbiano del tempo disponibile per la vendita al minuto di articoli utili premiati a tutte le Esposizioni e facilmente vendibili; 1000 a 2000 fr. all' anno senza nuocere alle proprie occupazioni giornaliere. — Scrivere franco in francese o tedesco ai signori I. B. GONDY e C., Chaux de Fonds (Svizzera), l' affrancatura è di cent. 25. 72

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

COLLA
Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all' acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell' eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11.20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9.20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom	idem	» 8,08 »

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

Polvere dentifricia
VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l' uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l' efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

Udine 1882. - Tip. Jacob e Colmegna.